

Composizioni di Kramer nel quarto compact "Jazz in Italy negli anni '30"

Egregio Direttore, la valorosa Casa Discografica Riviera Jazz Records di Roma, diretta dal musicista Adriano Mazzeletti, con lodevole iniziativa di notevole rilievo, in campo musicale e culturale, ha licenziato il quarto cd dal titolo "Jazz in Italy in the '30 and '40", concludendo la felice serie di incisioni che il grande compositore, fisarmonicista di fama internazionale, arrangiatore ferrato e grande direttore d'orchestra, ha effettuato, con diverse piccole formazioni, in prevalenza, nei predetti anni. E manco a dirlo, in questo cd, come negli altri, ci sono composizioni dello stesso musicista di Rivarolo Mantovano, che non finiscono mai di stupire. Come ad esempio filastrocche popolari, ovviamente musicate da Gorni Kramer, come quelle dal titolo "Tulile blem blum" e "Teresina ven de bas", due splendidi motivi le cui parole sono dello stesso Gorni Kramer e di Romero Alvaro che di Kramer fu pianista e violinista, in varie piccole formazioni di tanti anni fa.

Nello stesso cd, inoltre, sempre di Kramer, troviamo inoltre, in una diversa versione, un altro motivo popolare quale è "Crapa pelata", con le parole dello stesso Romero Alvaro. E poi motivi krameriani quali: "Espresso della mattina", in una diversa versione, e "Kramer e i suoi solisti", con specifico riferimento ad una delle formazioni piccole dello stesso

maestro rivarolese. Ed ancora sono di Kramer "Vieni a casa mia", "A cena nella giungla" e "Due battute a tempo di fox trot".

Gli altri brani dello stesso cd sono di altri autori e cioè: "I promise you", "La canzone della commessa", "Voi", "Che bel tipo", "Con l'amore mi puoi scaldare", "After you've gone", "Sweet sue, just you", "The japanese sandman", "Un po' di simpatia", "Quant'è", "Quella vecchia melodia", "My blue heaven", "Dinah", "Bimbo adorato", "Polvere di stelle", "Sussurro".

Le formazioni che eseguono i brani sono diverse, ma tutte hanno come solista, di notevole spessore, Gorni Kramer alla fisarmonica.

Complessivamente nei quattro cd sono contenute le esecuzioni di complessivi 98 motivi, di molti dei quali, è autore lo stesso Kramer.

Le formazioni che li eseguono sono con varie denominazioni e, ovviamente, con vari componenti. I loro titoli sono: "Quintetto Kramer", "Orchestra del Circolo dell'Ambasciata a Milano", "Kramer e i suoi solisti", "Kramer con accompagnamento ritmico", "The three Niggers of Broadway", "Kramer fisarmonicista hot con accompagnamento ritmico", "Tre italiani in America" e "William Righi e il suo nuvo stile", dove Gorni Kramer, in una formazione che non è la sua, ma dove ci sono vari suoi elementi, fa il solista,

in un brano, esibendosi al contrabbasso, da grande esecutore così come grande esecutore è alla fisarmonica, sempre. Sono ancora da menzionare le formazioni denominate "I tre negri", "Kramer e la sua orchestra", "Kramer e i suoi cinque sassofoni", "Kramer e i suoi quattro tromboni", "Assolo di fisarmonica: prof. Kramer".

A questo po' po' di roba c'è da aggiungere un altro cd dal titolo "Gorni Kramer: jazz è bello", nel quale ci sono oltre 24 esecuzioni, le quali portano il numero complessivo delle esecuzioni a 122. Il che non è certo poca cosa, anche se va tenuto conto che Kramer ha composto circa 1.000 brani che ovviamente avrà inciso, così come ha inciso tantissimi altri brani di altri compositori. Sì, perché Kramer non era personalista e pertanto oltre alla sua musica ha inciso anche quella di tanti altri autori, italiani e stranieri.

Quest'ultimo cd, il quarto, è stato prodotto dalla Fonit Cetra nel 1997 e, tra l'altro, contiene "Frageggio in mibemolle", che è la sigla dell'orchestra di Gorni Kramer, la grande orchestra della Rai, più conosciuta come "Orchestra del cuore". E poi c'è un grande Kramer, del resto come sempre, che eccelle in un brano di sua composizione, dal titolo "Giocando con la fisarmonica", per la esecuzione della quale il musicista rivarolese fa lavorare le dita di

entrambe le mani, dimostrando con quale padronanza sapeva usare i tasti e i bassi della sua fisarmonica diatonica, costruitagli dal maestro artigiano Luigi Savoia di San Giovanni in Croce, toponimo dei nostri giorni, che al tempo di Kramer era Palvareto (Cremona).

Era una fisarmonica oltremodo difficile, in quanto aveva due note per ogni tasto, nella parte cantabile, due note, date rispettivamente nel chiudere e nell'aprire il mantice. Ma per Kramer difficoltà nell'usarlo non ce n'erano.

Basta ascoltare le sue incisioni per poter rendersene conto.

Detto questo, è augurabile vedere riproporre, ancora in cd, le tante altre incisioni di Gorni Kramer, sia di motivi di sua composizione, sia di altri compositori.

Sì, perché Kramer non ha inciso solamente musica jazz ma anche altri generi musicali, ovviamente sempre con formazioni adatte ad ogni genere musicale.

È, ad esempio, il caso di citare le formazioni "Kramer e i suoi villici", dei primissimi tempi, vale a dire di quando suonava alla maniera del padre, il maestro Gallo, pure grande fisarmonicista, di cui non si capisce perché non vengano fatte delle riproposte discografiche, facendo ricorso ai suoi tanti dischi Odeon a 78 giri. Kramer ebbe anche un'orchestra tipica argentina e un'orchestra tipica viennese, e poi l'orchestra denominata "Kramer e i suoi violini romantici".

E scusate tanto se vi sembrano poca cosa, non dimenticando che ci sono anche le incisioni di Kramer con la grande orchestra della Rai, con grandi solisti e grandi cantanti.

Vittorio Montanari